

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1047 del 28/02/2018
Oggetto	OGGETTO: VARIANTE DI Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale AD USO IRRIGUO COMUNE: CAMUGNANO LOC. BARGI(BO) CORSO D'ACQUA: RIO MALSOCCO TITOLARE: DITTA "FRUTTI DAL BOSCO" DI MAK BOGUSLAWA CODICE PRATICA N. BO15A0011/16VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1099 del 28/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA (SAC)**

---

**OGGETTO:** VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IRRIGUO

**COMUNE:** CAMUGNANO LOC. BARGI (BO)

**CORSO D'ACQUA:** RIO MALSOCCO

**TITOLARE:** DITTA "FRUTTI DAL BOSCO" DI MAK BOGUSLAWA

**CODICE PRATICA N.** BO15A0011/16VR01

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (L.R.) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con

Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti Norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (R.D.) 25 luglio 1904, n. 523;

- il R.D. 14 agosto 1920, n. 1285;

- il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) n. 238/1999;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n.40 del 21/12/2005;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno, che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006;
- le D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'Art. 117 del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dall'Art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

**viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna n. 41 del 20 novembre 2001, (R.R. 41/2001), come confermato dalla L.R. n. 6/2004;
- la L.R. n. 7/2004 e s.m.i.;
- il R.R. n. 4/2005 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4/2007 e s.m.i.;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la D.G.R. n. 2102/2013 e la D.G.R. n. 787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'Art. 21 del R.R. 41/2001;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli Artt. 152 e 153 della L.R. n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con D.G.R. n. 1225 del 27/06/2001, con D.G.R. n. 609 del 15/04/2002, con D.G.R. n. 1325 del 07/07/2003, con D.G.R. n. 1274 del 01/08/2005, con D.G.R. n. 2242 del 29/12/2005, con

D.G.R. n. 1994 del 29/12/2006, con D.G.R. n. 2326 del 22/12/2008, con D.G.R. n.1985 del 27/12/2011, con D.G.R. n. 65 del 02/02/2015 e con D.G.R. n. 1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'Art.154 della L.R. n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'Art.8 della L.R. n.2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00 il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**Vista l'istanza** assunta agli atti al Prot. n. PG.BO.2016.22650 del 29/11/2016, integrata con Prot. n. PG.BO.2018.4189 del 20/02/2018, pratica n. BO15A0011/16VR01, con la quale la ditta Frutti dal bosco di Mak Boguslaw, C.F. MKABSL73E47Z127R, con sede nel Comune di Camugnano (BO) - in Via Stagno Pra di Poggio n.37, ha chiesto una variante della concessione di derivazione di acqua pubblica dal Rio della Badia nel Comune di Camugnano (BO) rilasciata con determinazione n. 16982 del 30.11.2015;

**considerato** che la concessione vigente è stata rilasciata per uso irriguo tramite un prelievo tramite opera mobile con una portata massima di 1 l/s per complessivi 300 metri cubi/anno (mc/a), da effettuare da maggio a agosto, nel punto antistante il terreno distinto nel NCT al foglio n.66, antistante il mappale n.525, del comune di Camugnano (BO) nel punto di coordinate UTM RER X: 664.617,40 ed Y: 4.888.162,2, con scadenza 31/12/2019;

**Verificato** che che la variazione richiesta si riferisce esclusivamente a:

- lo spostamento del punto di prelievo da ricollocare in posizione antistante il terreno distinto nel NCT al foglio n.66, mappale n.525, del comune di Camugnano (BO) con coordinate UTM RER X: 664.657,80 ed Y: 4.887.260,00
- l'estensione del periodo di prelievo da maggio a settembre

e non è richiesta alcuna modifica agli altri parametri di prelievo;

**Ritenuto** che lo spostamento del punto di prelievo non renda necessario una nuova valutazione del contesto ambientale e del rischio idraulico in quanto il nuovo punto insiste sul medesimo rio in cui la precedente derivazione affluiva;

**considerato** che l'istanza presentata è assoggettata al procedimento di variante non sostanziale di concessione semplificata ai sensi dell'art. 31 comma 2 e dell'art. 36 del R.R. 41/2001;

**considerato** che, il prelievo avviene nel corpo idrico superficiale rio Molsocco non individuato, ai sensi delle DGR n. 1781/2015 e 2067/2015; in analogia con quanto previsto nella Direttiva "valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano (Delibera n. 8/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po), l'impatto della derivazione sul corpo idrico oggetto di prelievo è ridotto in qualità di derivazione semplificata, fermo restando l'obbligo di rispettare il Deflusso Minimo Vitale (DMV), stimato in 20 l/s per corsi d'acqua collinari/montani dei corpi idrici non individuati;

**verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 96,00;
- del deposito cauzionale di € 250,00, già versato per la concessione oggetto di variazione;

**verificato** che il concessionario è in regola coi pagamenti dei canoni di concessione fino alla data di scadenza della medesima;

**ritenuto**, pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta al rilascio della variante non sostanziale della concessione richiesta alle condizioni indicate nel disciplinare allegato alla precedente concessione (determinazione n. 51 del 10.05.2012) con le seguenti variazioni:

- lo spostamento del punto di prelievo
- l'estensione del periodo di prelievo da maggio a settembre
- il rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV) di 20 l/s;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto il** D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di rilasciare alla ditta "Frutti dal bosco" di Mak Boguslawa, C.F. MKABSL73E47Z127R, con sede nel Comune di Camugnano (BO) - in Via Stagno Pra di Poggio n.37, **la variante non sostanziale** della concessione a derivare acqua pubblica superficiale rilasciata con Determina n. 16982 del 30.11.2015 alle seguenti nuove condizioni:

- a) l'opera di presa è ubicata nel Rio Malsocco nel punto antistante il terreno distinto nel NCT al foglio n.66, mappale n.525, del comune di Camugnano (BO) con coordinate UTM RER X: 664.657,80 ed Y: 4.887.260,00,
- b) il periodo di prelievo è stabilito dal 1 maggio al 30 settembre;
- c) la derivazione potrà essere esercitata subordinatamente al fatto che a valle della sezione oggetto di prelievo transiti nel corso d'acqua il deflusso minimo vitale (DMV) di 20 l/s al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati, ai sensi del Titolo IV, cap. 1 del PTA, così come rivisto e aggiornato nell'allegato D della D.G.R. 2067/2015 per il riesame dei Piani di gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021. Pertanto, qualora si registri una portata di deflusso delle acque uguale o minore a quanto indicato, il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo medesimo;

2) di confermare le seguenti condizioni stabilite per la concessione rilasciata con Determina n. 16982 del 30.11.2015

- d) il prelievo è stabilito con una portata massima di 1 l/s, con un tubo di pescaggio collegato ad autobotte,

fino ad un volume massimo annuale di 300 mc/anno, ad uso irriguo;

- e) la risorsa derivata è utilizzata per irrigare un terreno della superficie totale di un ettaro coltivato a frutti di bosco, mediante un sistema di distribuzione dell'acqua del tipo a pioggia;
  - f) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;
  - g) la scadenza della presente concessione è fissata al **31/12/2019**, ai sensi della D.G.R. n.787 del 9/6/2014. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, alla revoca della stessa, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza e versare le relative spese di istruttoria;
  - h) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti come previsto dall'art. 32 del R.R. 41/2001;
  - i) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;
  - j) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;
- 3) di dare atto che le **prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione** sono contenute nel

**disciplinare** di concessione già approvato nella precedente Determina di concessione n. 16982 del 30.11.2015, ad eccezione di quelle oggetto di variazione di cui al punto 1 della presente determinazione;

4) di dare atto che il concessionario è in regola coi pagamenti dei canoni di concessione fino alla data di scadenza della medesima;

5) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200,00= secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15/05/1998;

6) di stabilire che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico unitamente alla Determina di concessione n. 16982 del 30.11.2015;

7) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli Artt. 143 e 144 del R.D. n.1775/1933.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**